

Mozione sulla condizione adolescenziale e giovanile.

Il Comune e la città di Reggio Emilia caratterizzano da molti anni la loro azione politico/sociale dando grande rilievo all'educazione ed all'inclusione delle fasce giovanili. La leva giovani ne è un esempio evidente.

Tuttavia viene molto sentito, negli ultimi tempi, un diffuso disagio nelle età adolescenziali e giovanili per le quali è certamente più complicato agire come, ad esempio, si è fatto per la fascia d'età 0 – 6 anni.

Questa situazione si manifesta con atti di bullismo, ma anche di autolesionismo sempre più frequenti, atti che qualche volta rasentano o configurano comportamenti delinquenti. Le notizie sulla stampa locale e conversazioni con operatori educativi lo confermano.

Le cause di questi comportamenti sono molteplici:

- Un affievolirsi del ruolo genitoriale in sempre più tenera età;
- La mancanza di punti di riferimento sicuri ed affidabili;
- Una progressiva individualizzazione, quasi narcisistica, delle relazioni che diventano sempre più virtuali ;
- Conflitti generazionali non risolti;
- Difficoltà, da parte di molti adolescenti e giovani a trovare, in età scolastica, utili e stimolanti spunti per occupare il tempo;
- Diffusione di modelli di vita devianti da parte di alcuni mezzi di comunicazione.

Tutto ciò considerato,

si impegnano il Consiglio Comunale, la Giunta ed il Sindaco

- A porsi l'obiettivo di mettere organicamente in comunicazione tutte le agenzie educative che si occupano di adolescenti e giovani (scuole, società sportive, centri sociali, ecc...);

- A proporre ai servizi presenti nei vari quartieri (anche attività commerciali) azioni di 'territorio amico' e non atteggiamenti pregiudizialmente ostili verso i giovani e gli adolescenti. A questo scopo si deve potenziare e utilizzare la preziosa esperienza del Consiglio circoscrizionale dei ragazzi;
- A ripristinare progetti di continuità o contemporaneità scuola lavoro, (come dettato anche dalla legge 107 'La Buona scuola') col contributo di Officina Educativa e della nuova Azienda per servizi alla persona, appena costituita;
- A ripristinare, nei limiti del possibile, la presenza di educatori di strada, che ha dato buoni risultati negli scorsi anni (ad esempio nella zona di Rosta Nuova);
- A collaborare con Enti educativi presenti nel territorio che propongano sostenibili stili di vita;
- Cercare contatti e incontri con le famiglie dei ragazzi più disagiati con momenti di dialogo nei quartieri, utilizzando la capillare rete dei Centri Sociali (sfruttando l'occasione anche per riflettere sulla loro funzione in una società che cambia velocemente).

Angelo Cigarini (PD) - 

Daniele Nardhi (PD) - 

GIORGIO CAMPIOLI (PD) - 